



VERBALE DELL'INCONTRO DI PRESENTAZIONE DELLA REVISIONE DEL DOCUMENTO
"Interventi ambientali sui suoli e sulla falda – Sintesi progettuale" – 22.12.2025

scopo di presentare il documento *"Interventi ambientali sui suoli e sulla falda – Sintesi progettuale"* redatto da AECOM Italia S.p.A. e disponibile sulla piattaforma GISCO, così come comunicato da International Chemical Investors Italia 3 Holding S.r.l. prot. n. TRI 46-2025 del 05.12.2025, pervenuta al prot. del Comune n. 20730 del 09.12.2025.

Alla presenza di (vedi foglio presenze) i tecnici Aecom illustrano i contenuti del documento proposto.

A seguito della presentazione segue discussione della quale si riportano le questioni salienti:

- in riscontro a domanda del Dr. Campaci, l'avv. Rotelli per conto di ICI3 conferma che entro il corrente mese di dicembre sarà consegnato il documento di AdR delle acque di falda;
- con l'approvazione del documento di AdR dei suoli insaturi gli Enti hanno richiesto, come previsto dalla normativa vigente, la presentazione del progetto di bonifica dei suoli insaturi la cui scadenza è il 3 gennaio 2026. Gli Enti ritengono che il documento oggi illustrato si configuri quale evoluzione della richiesta originaria e ne rappresenti alternativa. Pertanto il progetto degli interventi sul sito (suoli insaturi e acque di falda) dovrà essere redatto tenendo conto delle seguenti osservazioni:
 - o l'obiettivo del progetto oggi presentato deve essere quello di avere al POC il rispetto dei limiti delle acque potabili;
 - o la normativa vigente impone di valutare la scelta progettuale dal punto di vista tecnico, economico ed ambientale prevedendo un puntuale raffronto con le ipotesi alternative analizzate;
 - o deve essere dettagliatamente valutata l'ipotesi di effettuare il confinamento sul fondo del sito;
 - o il progetto deve valutare anche il possibile confinamento dell'orizzonte calcarenitico;
 - o il progetto deve considerare anche i rifiuti ancora presenti nell'argine del torrente Poscola;
 - o il progetto deve considerare altresì la contaminazione segnalata nei piezometri ad Est PZSX1-PZSX2-PZSX3;
 - o i rifiuti derivanti dalla demolizione delle strutture e infrastrutture (fuori terra ed entro terra), dove erano allocati gli impianti e che potenzialmente possono essere contaminati, devono essere sottoposti ad una adeguata caratterizzazione;
 - o i terreni derivanti dalla realizzazione dei diaframmi devono essere gestiti secondo la normativa vigente;
 - o deve essere presentato un bilancio di massa dei contaminanti presenti nelle diverse matrici ambientali (terreni insaturi, acque di falda nell'alluvionale, acque di falda nel calcarenitico).

Gli Enti rilevano che, secondo il cronoprogramma riportato nel documento oggi illustrato, verrà presentato a fine febbraio 2026 il documento progettuale relativo agli "interventi ambientali previsti per la falda e i suoli"; al riguardo gli Enti chiedono che venga formalizzata apposita richiesta di proroga rispetto alla scadenza sopra richiamata (3 gennaio 2026).

L'incontro si conclude alle ore 14.20.